



COMUNE DI LUVINATE

PROVINCIA DI VARESE

Codice Fiscale • Partita IVA 00561870122
TEL. (0332) 82 40 80 – 82 41 30 • FAX (0332) 82 40 61

C.A.P. 21020

Ill.mo Sig.
Avv. Attilio Fontana
Presidente Regione Lombardia
presidenza@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI LUVINATE
N.0003675 - 30.09.2020 - Ora: 08:38
CAT. VI CLASSE 10 PARTENZA



Ill.mo Sig.
Prefetto Provincia di Varese
prefettura.prefva@pec.interno.it

Ill.mo Sig.
Dr. Ruggero Invernizzi
Presidente Commissione Agricoltura Parchi e Foreste
Consiglio Regionale di Lombardia
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

E p.c.

Ill.mo Sig.
Avv. Emanuele Antonelli
Presidente Provincia di Varese
istituzionale@pec.provincia.varese.it

Ill.mo Sig.
Arch. Giuseppe Barra
Presidente Parco Campo dei Fiori
parcocampodeifiori@pec.regione.lombardia.it

Ill.mo Sig.
Dr. Pietro Foroni
Assessore al Territorio e Protezione Civile Regione Lombardia
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Ill.mo Sig. Dr. Fabio Rolfi
Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
Regione Lombardia
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Ill.mo Sig.
Dr. Massimo Sertori Assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Regione Lombardia
entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Ill.mo Sig.
Dr Raffaele Cattaneo Assessore all'Ambiente e Clima
Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Ill.mo Sig.
Dr. Elio Carrasi
Responsabile UTR Insubria
insubriaregione@pec.regione.lombardia.it

Luvinate, 30 settembre 2020

OGGETTO: EVENTI ALLUVIONALI DEL 24 E 25 SETTEMBRE 2020. "LAVORIAMO PERCHE' LUVINATE NON DIVENTI LA VALTELLINA DELLA PROVINCIA DI VARESE"

Gentilissimi,

con la presente mi corre obbligo evidenziare la necessità di non sottovalutare la gravità e drammaticità degli eventi che, ancora una volta, dopo gli incendi dell'ottobre 2017 e le tre circostanze alluvionali del 2018, hanno colpito la Comunità di Luvinate, con l'esonazione del torrente Tinella, reticolo idrico principale, nel cuore del Paese. L'evento appena accaduto ci lascia sotto gli occhi migliaia di metri cubi di fango e detriti arrivati dalla montagna, 26 persone sfollate, danni ad abitazioni e proprietà ancora in fase di stima, distruzione del sentiero 10 in zona Zambella, gravi disagi in termini di viabilità sulla Strada Statale con strade trasformate in fiumi ed auto bloccate nell'acqua con le persone terrorizzate, fino all'epilogo drammatico della persona dispersa.

Tutto ha una precisa origine: dopo l'incendio del 2017, che aveva in particolare colpito il territorio montano di Luvinate all'interno del Campo dei Fiori (circa 200 ettari di bosco), il torrente Tinella, da piccolo affluvio di montagna quasi del tutto privo di acqua da decenni, si è trasformato in un fiume capace di condurre enormi quantità d'acqua, trascinando con sé detriti, sassi, legname bruciato con una continua e crescente quantità di colate detritiche. I cambiamenti climatici con bombe d'acqua improvvise ed enormi -per quantità ed intensità- moltiplicano gli effetti di una fragilità idrogeologica da tempo conclamata ed evidenziata nelle varie precedenti comunicazioni del Comune.

Tutto questo rappresenta sempre più un evidente e grave pericolo per l'incolumità pubblica della Comunità e dell'intero territorio che si affaccia sul versante sud del Campo dei Fiori, evidentemente il più esposto rispetto alle conseguenze degli incendi del 2017.

Ringrazio la Giunta regionale ed in particolare la DG Territorio e UTR Insubria per aver supportato l'Amministrazione e l'Ente Parco in questi anni. Con gli stanziamenti straordinari messi in campo sono stati realizzati i primi interventi di messa in sicurezza sul Tinella che, anche in occasione degli eventi in oggetto – in base alle evidenze riferitemi a seguito di sopralluoghi diretti in loco effettuati nelle scorse ore da parte degli uffici e dei collaboratori dell'Ente Parco – hanno dimostrato la loro efficacia nel contenere ed attenuare le conseguenze di un evento che sarebbe stato potenzialmente ancora più drammatico, rispetto ad uno scenario che non era certo stato sottostimato, ma che è ora radicalmente mutato

Tali opere infatti, alla luce dell'intensità degli eventi atmosferici e delle conseguenze idrogeologiche conseguenti, con importanti e pericolose erosioni di tutti gli argini e con la presenza

di enormi quantità di terra in movimento, con ogni evidenza, non sono purtroppo più sufficienti e risolutive.

Come Amministrazione, al di là delle attività emergenziali di rimozione terra, assistenza alle famiglie e pulizia delle abitazioni, ripristino di viabilità e sentieri, abbiamo ritenuto di dovere porre in essere le seguenti azioni:

- richiesta formale a Regione Lombardia per la dichiarazione dello stato di emergenza, sottoposta alla approvazione della Giunta comunale nelle prossime ore;
- predisposizione di specifica ordinanza a firma del Sindaco in emanazione nelle prossime ore in qualità di autorità di Protezione Civile, per la disposizione dell'**obbligo di evacuazione delle abitazioni interessate dagli eventi alluvionali** di settimana scorsa, ad ogni allerta meteo di livello arancione che Regione Lombardia emanerà da qui fino alla rimozione delle possibili fonti di pericolo. Una misura indubbiamente gravosa e fonte di disagi per i cittadini, ma necessaria al fine di mettere in atto ogni azione preventiva utile a tutela dell'incolumità pubblica;
- richiesta formale del Comune a Regione Lombardia per una diversa destinazione del contributo di 100.000 €, ottenuto ai sensi della legge regionale n. 9/2020, inizialmente pensati per la riqualificazione di marciapiedi e strade, da utilizzare per interventi di ulteriore messa in sicurezza del Torrente.

Con la presente nota siamo infine a richiedere formalmente una **audizione urgente della Commissione Agricoltura Parchi e Foreste del Consiglio Regionale** al fine di:

- illustrare ai Signori Consiglieri lo stato di gravità che oggi incombe con ancor più preoccupazione sulla Comunità da me amministrata;
- richiamare i contenuti e gli impegni assunti dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. X/1707 del Consiglio Regionale del 20 dicembre 2017 e con l'ordine del giorno del 18 dicembre 2018, deliberazione n. XI/258;
- ribadire la necessità che solo un intervento massimo e risolutivo in termini strutturali, geologici ed idraulici e dunque economici rispetto agli incendi dell'ottobre 2017 potrà definitivamente mettere in sicurezza un territorio ed una Comunità che non possono vivere con preoccupazione ogni evento meteorologico avverso.

Gent.mi Presidenti, Ill.mo Sig. Prefetto, sono certo che comprenderete i sentimenti e le preoccupazioni che oggi gravano sul sottoscritto e sul mio Comune, che è del tutto impotente per dimensioni, consistenza di personale e risorse economiche nell'affrontare una situazione che è strutturale e che coinvolge aree e fenomeni che sono di competenza anche sovracomunale, ma le cui fragilità ricadono tutte ed unicamente solo sul Torrente Tinella e dunque su Luvinata.

Sono convinto che comprenderete la gravità di questo appello e che lo stesso verrà preso in carico da tutte le SS.LL. affinché si faccia tutto il possibile per impedire il verificarsi di episodi ancora più drammatici. Con tutto il doveroso rispetto, non vorrei – nessuno di noi vorrebbe – mai che Luvinata possa diventare la Valtellina della provincia di Varese.

Con osservanza,



IL SINDACO
Alessandro Boriani